



## **CODICE ETICO DELL'ARBITRO**

### **1) ACCETTAZIONE CODICE ETICO E REGOLAMENTI**

Tutti coloro che accettano la nomina ad Arbitro in una procedura amministrata dalla Camera Arbitrale dell'Ordine degli Avvocati di Velletri si impegnano a svolgere l'incarico secondo lo Statuto ed i Regolamenti della stessa e nel rispetto del presente Codice Etico e dell'art. 61 del Codice Deontologico Forense.

Il presente Codice Etico si applica anche ai consulenti tecnici nominati nei procedimenti arbitrali amministrati dalla Camera Arbitrale dell'Ordine degli Avvocati di Velletri.

### **2) COMPETENZA**

L'arbitro, quando accetta la nomina, deve essere certo di poter svolgere il proprio incarico con la competenza richiesta dalla sua funzione giudicante e dalla materia oggetto della controversia.

### **3) DISPONIBILITA' E DILIGENZA**

L'arbitro, quando accetta la nomina, deve essere certo di poter dedicare all'arbitrato il tempo e l'attenzione necessari, al fine di svolgere e concludere l'incarico nel modo più sollecito, diligente ed efficiente possibile.

### **4) INDIPENDENZA**

L'arbitro, quando accetta la nomina, deve oggettivamente essere in una situazione di assoluta indipendenza. Egli deve rimanere indipendente in ogni fase del procedimento ed anche dopo il deposito del lodo, per il periodo di eventuale impugnazione dello stesso.

### **5) IMPARZIALITA'**

L'Arbitro, quando accetta la nomina, deve essere certo di poter svolgere il proprio incarico con la indispensabile imparzialità, insita nella funzione giudicante, che si appresta a svolgere nell'interesse di tutte le parti, salvaguardando il proprio ruolo da qualunque pressione esterna, diretta o indiretta.

### **6) RISERVATEZZA**

L'assunzione dell'incarico di arbitro o di consulente tecnico, comporta l'obbligo dei professionisti nominati, di mantenere riservate tutte le notizie relative ai procedimenti di cui sono incaricati ed alla accettazione, in caso di violazione, delle seguenti sanzioni:

- cancellazione dall'elenco degli arbitri;
- segnalazione all'ordine professionale e/o alla associazione di categoria di appartenenza;
- riduzione degli emolumenti e compensi spettanti per l'incarico assunto commisurata alla gravità dell'infrazione;
- la sostituzione d'ufficio dal Consiglio Direttivo della Camera stessa, che valutata la gravità e la rilevanza della violazione, può anche rifiutarne la conferma nei successivi procedimenti.

### **7) INCOMPATIBILITA'**



L'arbitro al momento dell'accettazione dell'incarico dichiara di non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità con l'incarico che assume.

#### 8) DICHIARAZIONE DI IMPARZIALITA' E INDIPENDENZA

Con l'accettazione della nomina, l'arbitro deve dichiarare la propria mancanza di relazioni od interessi con le parti, i loro difensori o rappresentanti o con l'oggetto della controversia, che possano ragionevolmente incidere sulla fiducia delle parti nella sua indipendenza ed imparzialità.

Il successivo accertamento di fatti ostativi che avrebbero dovuto essere dichiarati al momento della nomina può essere valutato dal Consiglio Direttivo della Camera Arbitrale dell'Ordine degli Avvocati di Velletri come causa di sostituzione dell'arbitro, anche d'ufficio, nel corso del procedimento e, nei casi più gravi, come motivo di cancellazione dall'elenco degli arbitri e/o di mancata conferma in altri procedimenti.

#### 9) SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO

L'arbitro deve favorire un completo e rapido svolgimento del procedimento. In particolare, deve stabilire i tempi e le modalità di svolgimento delle udienze così da consentire la partecipazione delle parti su un piano di totale parità e di assoluto rispetto del principio del contraddittorio.

#### 10) COMUNICAZIONI

L'arbitro deve astenersi dal dare alle parti, direttamente o tramite i loro difensori, ogni comunicazione o notizia delle decisioni istruttorie o di merito, la cui comunicazione è di esclusiva competenza della Camera Arbitrale dell'Ordine degli Avvocati di Velletri.

L'arbitro deve altresì evitare, in qualunque fase del procedimento, ogni comunicazione unilaterale con qualunque parte o i suoi difensori.

#### 11) TRANSAZIONI E CONCILIAZIONI

L'arbitro può sempre suggerire alle parti l'opportunità di una transazione o di una conciliazione della controversia ma non può in alcun modo influenzare la loro determinazione o anticipare possibili giudizi sull'esito del procedimento.

#### 12) SPESE

L'arbitro non può accettare alcun accordo diretto con le parti o i loro difensori in relazione ai compensi ed alle spese della procedura.

Il compenso dell'arbitro è determinato esclusivamente secondo le tariffe ed i criteri inseriti nei regolamenti dalla Camera Arbitrale dell'Ordine degli Avvocati di Velletri, che l'arbitro accetta contestualmente all'assunzione dell'incarico.

L'arbitro deve evitare spese superflue che possano far aumentare i costi della procedura in modo sproporzionato rispetto al valore della controversia.

#### 13) VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO

L'arbitro che non rispetta le norme del presente Codice Etico o dello Statuto e dei Regolamenti della Camera Arbitrale, potrà incorrere nelle sanzioni previste dall'art. 6.